

→ **Terzo posto in slalom** Manfred chiude dietro al francese Grange e allo svedese Byggmark

→ **Sei le medaglie italiane** Come a Sestriere '97. Delude ancora il campione olimpico Razzoli

## Moelgg chiude i mondiali col bronzo Soltanto l'Austria meglio degli azzurri

Moelgg, secondo dopo la prima manche, chiude al terzo posto e con il bronzo porta l'Italia al terzo posto del medagliere dietro a Francia e Austria. Ma soltanto gli austriaci hanno vinto più medaglie degli azzurri.

**LODOVICO BASALÙ**

lodovico.basalu@alice.it

La Nazionale Azzurra esce a testa alta dai Mondiali di Garmisch, seconda solo all'Austria, patria storicamente indiscussa dello sci alpino. Con il bronzo di Manfred Moelgg nello speciale conclusivo - dietro al fenomeno francese Jean Baptiste Grange e allo svedese Byggmark - diventano ben 6 le medaglie conquistate, considerando le 3 portate a casa da Christof Innerhofer, un'altra, sempre di bronzo, firmata Peter Fill e un argento, splendido, di Federica Brignone. Solo nel 1997, al Sestriere, la nostra nazionale aveva fatto registrare lo stesso numero di podi. Anche se è vero che i maschi battono le femmine 5 a 1. E questo deve far riflettere su quanto ci sia da lavorare con Denise Karbon, Manuela Moelgg e compagnia.

Ma sono sottigliezze. Nessuno avrebbe infatti scommesso un soldo bucato sulla squadra portata in terra di Germania da Claudio Ravetto, specie alla luce di risultati disastrosi in coppa del mondo. Meglio così, per il futuro. E meglio per gli atleti altoatesini, che hanno tenuto alto l'orgoglio nazionale, piaccia o non piaccia al presidente secessionista della regione sudtirolese, Louis Durnwalder. Bravi ragazzi, Innerhofer, Fill, ma anche un Manfred Moelgg finalmente ritrovato, per la gioia della sua San Virgilio di Marebbe e della vicina Val Badia, dove spesso di allena. Tutto questo però non cancella l'ennesima prova disastrosa di Giuliano Razzoli, staccato dopo la prima manche e uscito rovinosamente quasi subito nella seconda. Fin qui passi, per l'emiliano. Che stoltamente e stupidamente si è lasciato anche andare ad una consi-



Foto di Stephan Jansen/Ansa-Epa

Manfred Moelgg festeggia dopo il terzo posto conquistato nello slalom speciale ai mondiali di Garmisch-Partenkirchen

### Volley Ventesima vittoria di fila per l'Itas Diatec Trentino

**L'Itas Diatec Trentino, battendo ieri la M. Roma Volley 3-1 (23-25 25-16 25-16 25-21), ha tagliato il traguardo dei 20 successi di fila superando la leggendaria Philips Modena che nella stagione 1989/90 si fermò a 19. Nel mirino ora rimane solo il Messaggero Ravenna che nella regular season 1990/91 arrivò fino a 25 affermazioni consecutive perdendo proprio l'ultima gara di campionato. I bicampioni del mondo e d'Europa, all'ottavo successo in altrettanti confronti contro la formazione capitolina, allungano ulteriormente in classifica. Ora Cuneo, che ha avuto bisogno del tie break per battere la Tonno Callipo Vibio Valentia: (25-17 23-25 26-28 25-18 20-18), ora è staccato di 11 punti.**

derazione perlomeno discutibile con Alberto Tomba, arrivato a sostenerlo. Testuale: «In fin dei conti ci hai messo un bel po' di anni per vincere la coppa del mondo, dunque io ho ancora tempo». Forse il 26enne Razzoli dimentica che alla sua età Albertone aveva vinto di tutto o di più, a livello di olimpiadi, mondiali e gare di coppa del mondo. Un po' di umiltà non gli farebbe male, perché a questo punto l'oro olimpico di Vancouver rischia di restare un successo fortuito e isolato.

Torniamo dunque a Moelgg e al suo scontato entusiasmo. «Perché non è stato facile scendere nella seconda manche conoscendo la posta in gioco e con una pista rovinata. Sono orgoglioso di quello che ho fatto, questo risultato premia tanta fatica, non solo mia, ma anche dei tecnici. Ed è un premio che dedico anche a mia sorella Manuela, visto che comunque abbiamo una medaglia in

famiglia. Durante la stagione lei aveva fatto due podi ed io, finora, niente». Anche se per Manfred, classe 1982, quella di oggi non è stata la prima medaglia mondiale. Ad Aare, nel 2007, fu vicecampione del mondo di speciale. Nella stessa stagione conquistò anche la Coppa di slalom. In Coppa del Mondo ha collezionato due vittorie e 12 podi. Un bravo anche a Cristian Deville, settimo alla fine, con il terzo tempo nella seconda manche.

In quanto a Grange, va detto che è il primo francese a vincere l'oro in slalom dal lontano successo di Jean-Noel Augert nel 1970. Mentre l'attuale leader di Coppa del Mondo, il croato Ivica Kostelic, è giunto solo ottavo. Coppa del mondo che riprende il 25 a Bansko (Bulgaria) per gli uomini e il 26 ad Are (Svezia) per le donne. ❖